

## SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

### 1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	BVS S.r.l.
Denominazione dello stabilimento	Stabilimento siderurgico BVS
Regione	TRENTINO ALTO ADIGE
Provincia	Trento
Comune	Borgo Valsugana - Borgo Valsugana
Indirizzo	Via Puisle, 4
CAP	38051
Telefono	0461753517
Fax	0461752782
Indirizzo PEC	bvspec@legalmail.it

#### SEDE LEGALE

Regione	TRENTINO ALTO ADIGE
Provincia	Trento
Comune	Borgo Valsugana
Indirizzo	Via Puisle, 4
CAP	38051
Telefono	0461753517
Fax	0461752782
Indirizzo PEC	bvspec@legalmail.it
Gestore	ALESSANDRO BANZATO
Portavoce	

## **SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI**

### **1. INFORMAZIONI SUL GESTORE**

Codice Fiscale	BNZLSN62P13G224S
Indirizzo	Via Carlo Cerato, 14 35122 - Padova (Padova)
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	13/09/1962
Luogo di nascita	Padova (Padova)
Nazionalita	Italia

### **2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO**

### **3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE**

#### **4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA**

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(\*)

##### **Codice Identificativo IT\NE009**

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Variazione Informazioni Allegato 5

SEZIONE A1  
SEZIONE A2 - ANAGRAFICA PERSONALE  
SEZIONE B  
SEZIONE C  
SEZIONE D1  
SEZIONE E  
SEZIONE F - CONFINI SI STATO  
SEZIONE G  
SEZIONE I  
SEZIONE L  
SEZIONE M  
SEZIONE N  
SEZIONE A2 - RUOLI DEL PERSONALE  
SEZIONE A2 - STATO STABILIMENTO  
SEZIONE A2 - ATTIVITÀ STABILIMENTO  
SEZIONE A2 - DESCRIZIONE IMPIANTI  
SEZIONE D2  
SEZIONE D3  
SEZIONE G - SISMICITÀ  
SEZIONE F - CONFINI TERRITORIALI  
SEZIONE F - CONFINI REGIONALI

## **5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE**

### **STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO**

#### **Stato dello stabilimento:**

Attivo

#### **Rientra nelle seguenti tipologie**

**Predominante:** (05) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)

### **ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE**

#### **Descrizione sintetica Impianti/Depositi:**

##### **Identificativo impianto/deposito: 1**

**Denominazione Impianto/Deposito:** Stazione ossigeno criogenico

##### **Numero di addetti:**

##### **Descrizione sintetica del Processo/Attivita'**

Il deposito è costituito da n. 5 serbatoi LOX, per uno stoccaggio totale di circa 180 t. All'uscita di ciascun serbatoio è presente un vaporizzatore ad acqua; l'ossigeno viene distribuito alle utenze allo stato gassoso.

##### **Identificativo impianto/deposito: 2**

**Denominazione Impianto/Deposito:** Polveri abbattimento fumi

##### **Numero di addetti:**

##### **Descrizione sintetica del Processo/Attivita'**

Le polveri di abbattimento fumi provenienti dagli impianti di aspirazione e filtrazione sono stoccate in n. 2 silos (silo DANECO e silo COMECA). Un ulteriore deposito contiene cassoni scarrabili e polveri in big-bags. Ulteriori contributi all'inventario di polveri sono identificati nelle sezioni dell'impianto di aspirazione e trattamento (sacca a polveri, torre di quenching, casse cicloni, tubazioni e filtri a maniche). Lo stoccaggio totale di polveri di stabilimento è di circa 312 t.

#### **Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto**

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 5

**SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)**

**Quadro 1**

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>Sezione &lt;H&gt; - PERICOLO PER LA SALUTE</b>			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	-
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
<b>Sezione &lt;P&gt; - PERICOLI FISICI</b>			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>P3b AEROSOL INFIAMMABILI</b> (cfr. nota 11.1*)  Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
<b>P4 GAS COMBURENTI</b>  Gas comburenti categoria 1	50	200	-
<b>P5a LIQUIDI INFIAMMABILI</b>  - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
<b>P5b LIQUIDI INFIAMMABILI</b>  - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
<b>P5c LIQUIDI INFIAMMABILI</b>  - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	-
<b>P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI</b>  Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
<b>P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI</b>  Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
<b>P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI</b>  Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
<b>P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI</b> Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
<b>Sezione &lt;E&gt; - PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	312,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	-
<b>Sezione &lt;O&gt; - ALTRI PERICOLI</b>			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composizione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Polveri abbattimento fumi	00-00-01	POLVERE	100 %	H302,H332,H360,H373,H400,H410		312,000

## Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 ( ...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	180,000
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
26. 2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			-
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	-
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
Ossigeno liquido refrigerato - 25. Ossigeno ...	7782-44-7	LIQUIDO	- P4 - -	179,500
Ossigeno gassoso - 25. Ossigeno ...	7782-44-7	GAS COMPRESSO	- P4 - -	0,500

### Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	312	100	200	3,1200000	1,5600000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
Ossigeno liquido refrigerato - 25. Ossigeno ...	P4	179,500	200	2.000	0,8975000	0,0897500
Ossigeno gassoso - 25. Ossigeno ...	P4	0,500	200	2.000	0,0025000	0,0002500

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	-	-
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	0,900	0,090
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	3,120	1,560

#### ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

**e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;**

#### ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

**SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)**

Il sottoscritto ALESSANDRO BANZATO , nato a Padova, in data 13/09/1962, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Via Puisle, 4 sito nel comune di Borgo Valsugana - Borgo Valsugana provincia di Trento consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

**DICHIARA**

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE INTERREGIONALE VENETO E TRENTO - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Dipartimento Protezione Civile - Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Suedtirolo

PREFETTURA - Commissariato del Governo - TRENTO - Ministero dell'Interno

COMUNE - Comune di Borgo Valsugana - Comune di Borgo Valsugana

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 30/11/2017 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

**SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)**

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE INTERREGIONALE VENETO E TRENTO	Via Altainate 57 35131 - Padova (PD)	dir.veneto@cert.vigilfuoco.it null
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Suedtirol	Dipartimento Protezione Civile	Via Vannetti 41 38122 - Trento (TN)	dip.protezione_civile@pec.provincia.tn.it null
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Commissariato del Governo - TRENTO	Corso III Novembre, 11 38120 - Trento (TN)	protocollo.comgovtn@pec.interno.it null
COMUNE	Comune di Borgo Valsugana	Comune di Borgo Valsugana	Piazza Degasperi, 20 38051 - Borgo Valsugana (TN)	comuneborgovalsugana.tn@cert.legalmail.it null

Quadro 2  
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Riesame AIA	Provincia Autonoma di Trento	Determina n. 485	2017-09-29
Sicurezza	Rinnovo periodico di conformità antincendio	Provincia Autonoma di Trento - Servizio Antincendi e Protezione Civile	prot. 0523888 (A)	2013-09-27
Sicurezza	SCIA ai fini della sicurezza antincendio	Provincia Autonoma di Trento - Servizio Antincendi e Protezione Civile	prot. 0597367 (A)	2017-11-02

Quadro 3  
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:15/09/2017

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

## SEZIONE E - PLANIMETRIA

**Nome del file allegato:** planimetria\_stabilimento\_geo.rar.p7m

**Tipo file:** application/octet-stream

**Dimensione file:** 3.39 Kbyte

**Note al file:** Archivio contenente file geo-referenziato e pdf  
planimetria di stabilimento

**SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO**

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato  
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
TRENTINO ALTO ADIGE/Trento/Borgo Valsugana	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Direzione: S - Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Borgo Valsugana	900	E
Centro Abitato	Roncegno	2.000	O
Centro Abitato	Olle	2.000	SE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Zona Industriale Borgo valsugana	400	E

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola Materna, Elementare e Media di Borgo Valsugana	1.300	E

Scuole/Asili	Scuola Media Superiore di Borgo Valsugana	1.700	E
Ospedale	Ospedale San Lorenzo	2.000	NE
Ufficio Pubblico	Agenzia delle Entrate di Borgo Valsugana	1.200	E
Ufficio Pubblico	Caserma Guardia di Finanza di Borgo Valsugana	1.000	E
Ufficio Pubblico	Municipio di Borgo Valsugana	1.300	E
Ufficio Pubblico	Comunità Valsugana e Tesino	1.600	E
Chiesa	Convento dei Frati Francescani / Monastero Clarisse	1.300	NE
Chiesa	Parrocchia natività di Maria	1.450	NE
Ufficio Pubblico	Tribunale di Trento - sezione distaccata di Borgo Valsugana	1.000	E

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	Acquedotto Borgo Valsugana (ramo nord)	900	N
Acquedotti	Acquedotto Borgo Valsugana (ramo sud)	900	S
Metanodotti	Metanodotto (ramo nord)	900	N
Metanodotti	Metanodotto (ramo sud)	900	S
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Cabina primaria Borgo Valsugana	700	N
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea AT Borgo Valsugana	100	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	SS 47	300	S
Strada Provinciale	SP 109	100	N

Strada Provinciale	SP 244	100	SE
--------------------	--------	-----	----

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Ferrovia Trento - Venezia	100	N
Stazione Ferroviaria	Stazione di Borgo Valsugana	1.100	E

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Brenta	400	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Rosta fredda	100	N

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero profondo	-17	

## SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

### INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 4

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite\*:

Stati limite (Pvr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	30,0000	50,0000	475,0000	975,0000
Ag[g]	0,0310	0,0380	0,0940	0,1190
Fo	2,5770	2,6040	2,5690	2,5720
Tc*[s]	0,2120	0,2500	0,3260	0,3460

Periodo di riferimento (Vr) in anni:50

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

### INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (\*\*): ND

Classe di pericolosita' idraulica(\*\*): ND

### INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: F + G

Direzione dei venti: Nord-ovest

### INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 2,50

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Acciaieria elettrica per la produzione di prodotti lunghi avente il seguente ciclo produttivo:

- prelievo del rottame di qualità dai cumuli del parco rottame mediante l'uso di ragni meccanici ed elettromagneti, carico in cesta e trasporto in campata forno EAF;
- caricamento della 1° cesta in forno EAF, dall'alto (dopo apertura Dog-House e volta forno);
- chiusura della volta del forno e della Dog-House, fusione della 1° cesta;
- caricamento della 2° e 3° cesta con la medesima procedura;
- riscaldamento bagno mediante l'utilizzo dell'arco elettrico, dei bruciatori ossi-metanici e della lancia supersonica a Ossigeno, fino al raggiungimento della temperatura di circa 1640°C, successivo spillaggio in siviera dalla parte inferiore del forno;
- aggiunta di ferroleghie ed additivi in siviera per un'affinazione preliminare durante lo spillaggio, movimentazione della siviera fino al trattamento "fuori forno" (LF);
- affinazione finale in LF con aggiunta di ferroleghie ed additivi, agitazione del bagno, mantenimento della temperatura mediante l'uso dell'arco elettrico;
- movimentazione della siviera dalla postazione LF e suo posizionamento in colata continua, ove avviene il colaggio sulla paniera;
- l'ossigeno utilizzato viene stoccato in un deposito LOX gestito da SOL S.p.A., dotato di impianto di vaporizzazione e rete di distribuzione fino alle utenze di stabilimento;
- le polveri di abbattimento dei fumi prodotti dall'acciaieria sono stoccate in sili e in uno stoccaggio temporaneo, da cui sono riprese ed avviate allo smaltimento;
- presente reparto manutenzione meccanica e reparto manutenzione elettrica, logistica materie prime e prodotto finito, uffici tecnici e amministrativi, laboratorio qualità.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO**

**- Polveri abbattimento fumi**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le polveri sono generate durante la produzione di acciaio e separate dai fumi di acciaieria mediante aspirazione e trattamento fumi dedicato. La pericolosità deriva dalla presenza elementi metallici (zinco) che sono tossici per gli organismi acquatici.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

**25. Ossigeno - ALTRO - Ossigeno liquido refrigerato**

SOSTANZE PERICOLOSE - L'ossigeno viene stoccato in serbatoi criogenici, riforniti mediante autobotti. Elevate concentrazioni di ossigeno aumentano il rischio di sviluppo e propagazione di un incendio.

**25. Ossigeno - ALTRO - Ossigeno gassoso**

SOSTANZE PERICOLOSE - L'ossigeno liquido viene ripreso, vaporizzato e distribuito in forma gassosa alle utenze di stabilimento. Elevate concentrazioni di ossigeno aumentano il rischio di sviluppo e propagazione di un incendio.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

## SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

### 1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**Rilascio di ossigeno liquido a seguito di perdita o rottura di un tronchetto o di una manichetta in fase di scarico da autobotte**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: W: What if**

**F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica**

**C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici: Sistemi di blocco di emergenza installati su autobotte ed in prossimità della piattaforma dell'area di scarico.**

**Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura SGS di gestione delle emergenze connesse al rilascio di gas tecnici.**

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Squadra di emergenza di stabilimento.**

### 2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**Rilascio di polveri abbattimento fumi in fase di gestione della sacca a polvere**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: W: What if**

**F: Analisi Frequenza: -**

**C: Analisi Conseguenze: -**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici: Operazioni condotte su aree pavimentate, anche in caso di pioggia, il materiale dilavato confluisce nelle vasche del sistema di trattamento delle meteoriche.**

**Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura SGS di gestione degli sversamenti al suolo di polveri e/o altre sostanze pericolose.**

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Squadra di emergenza e macchina spazzatrice di stabilimento.**

### 3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

**Rilascio di polveri abbattimento fumi in fase di gestione delle casse sotto i cicloni**

Metodologia di valutazione utilizzata:

**P: Analisi Pericoli: W: What if**

**F: Analisi Frequenza: -**

**C: Analisi Conseguenze: -**

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

**Sistemi tecnici: Operazioni condotte su aree pavimentate, con casse chiuse; anche in caso di pioggia, il materiale dilavato confluisce nelle vasche del sistema di trattamento delle meteoriche.**

**Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura SGS di gestione degli sversamenti al suolo di polveri e/o altre sostanze pericolose.**

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

**Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Squadra di emergenza e macchina spazzatrice di stabilimento.**

## **SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO**

### **1. Scenario Tipo:**

RILASCIO - Rilascio di ossigeno liquido a seguito di perdita o rottura di un tronchetto o di una manichetta in fase di scarico da autobotte (formazione di pozza ed evaporazione da pozza).

#### **Effetti potenziali Salute umana:**

A concentrazioni > 70% si può avere nausea, vertigini, difficoltà respiratorie

#### **Effetti potenziali ambiente:**

A concentrazioni > 30% aumenta significativamente il rischio di sviluppo di incendio dei materiali combustibili e/o infiammabili presenti

#### **Comportamenti da seguire:**

Intercettare la perdita, avvicinarsi con DPI antistatici, utilizzare strumenti anti-scintilla, favorire la dispersione atmosferica

#### **Tipologia di allerta alla popolazione:**

Non previsto, lo scenario non ha raggi di danno tali da provocare conseguenze all'esterno dello stabilimento

#### **Presidi di pronto intervento/soccorso:**

Standard per la lotta ad eventuali incendi e/o focolai d'incendio

**SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO**

*(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)*

**1. Evento/sostanza coinvolta: Rilascio di ossigeno liquido su area pavimentata ed impermeabile, formazione di pozza ed evaporazione in atmosfera (SCENARIO SENZA IMPATTO ALL'ESTERNO)**

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Suolo

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 46.04836500000000 LONG 11.43810500000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

**Esiste un PEE?**

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 26/09/2014

Link al sito di pubblicazione: <http://www.regione.taa.it/bur/pdf/I-II/2015/51/S2/S2511501103813.pdf>

**E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?**

NO

**E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?**

SI

**SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H**

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) Polveri abbattimento fumi	21/01/2016
2.1) Ossigeno liquido refrigerato	23/05/2017
2.2) Ossigeno gassoso	23/05/2017